

CENSIMENTO PRELIMINARE DEI LARIDAE SVERNANTI IN ITALIA

MAURO FASOLA

Dipartimento di Biologia Animale
P.zza Botta 9 - 27100 Pavia

La presente ricerca è stata compiuta dai seguenti ricercatori del gruppo LARIDAE-ITALIA (tra parentesi il riferimento alla zona censita): R. Toffoli (1), C. Pulcher (2), F. Barbieri, A. Bardone, O. De Benedetti (3), L. Canova, N. Saino (4), D. Cambi, P. Bricchetti (5), F. Mezzavilla (6), F. Perco, P. Utmar (7, 8), G. Rallo, M. Semenzato, F. Scarton (9, 10, 11), P. Boldreghini, L. Casini, F. Montanari, R. Santolini, U. Foschi (12, 13, 14, 15), M. Gustin, C. Carere, M. Bernoni (16, 17), M. Milone, M. Grotta (18, 19, 20, 21), C. Iapichino, B. Massa, M. Sarà, M. Lo Valvo, F. Lo Valvo, T. La Mantia, S. Alvino, A. Ciaccio, A. Dimarca, A. Giordano, M. Siracusa (22, 23, 24, 25), R. Basso (26).

Nel gennaio 1984 è stato effettuato un censimento coordinato dei Laridae svernanti in Italia. Sebbene sia stata censita solo una frazione delle zone idonee, i censimenti hanno compreso zone importanti quali le lagune dell'alto Adriatico, e sono stati ampiamente distribuiti dall'Italia settentrionale alla Sicilia (Fig. 1). Grazie a tale ampia copertura, è possibile precisare la distribuzione invernale lungo le coste italiane per varie specie a status incerto, e stimare l'ordine di grandezza della popolazione svernante totale.

METODI

I censimenti sono stati compiuti dai ricercatori locali, entro il periodo dal 5 al 20 gennaio 1984, concomitante ad analoghi censimenti organizzati in Spagna e Francia. I metodi di conteggio sono stati diversi, nel tentativo di ottenere le migliori stime numeriche adattandosi alle condizioni locali. Sono stati compiuti: censimenti a un dormitorio (zona 2), a grandi discariche che costituiscono località fisse di alimentazione (3, 6), conteggi in zone campione con le maggiori concentrazioni locali di uccelli (1, 5, 9, 10, 11, 16, 17), e in tratti completi di costa o di corsi d'acqua (4, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25), e stime complessive su vaste zone (7, 8, 12, 13, 14, 15). I dati per la zona 4 sono riferiti al 20 gennaio 1983, non essendo stati rilevati nel 1984. Le stime delle popolazioni svernanti in tutta l'Italia derivano dall'estrapolazione dei dati disponibili, assumendo che il censimento abbia coperto circa 1/5 delle coste, 1/10 delle zone interne, una delle due maggiori isole, la maggior parte delle grandi lagune costiere, e una minoranza delle piccole isole (isole Campane).

RISULTATI

Sono stati conteggiati in totale 207.029 individui di 12 specie (Tab. I). Questi dati rispecchiano essenzialmente la popolazione svernante lungo la costa e nelle zone interne. Non sono state censite né zone di mare aperto, né piccole isole pelagiche. Perciò si devono considerare sottostimate le popolazioni di Gabbiano corallino *La-*

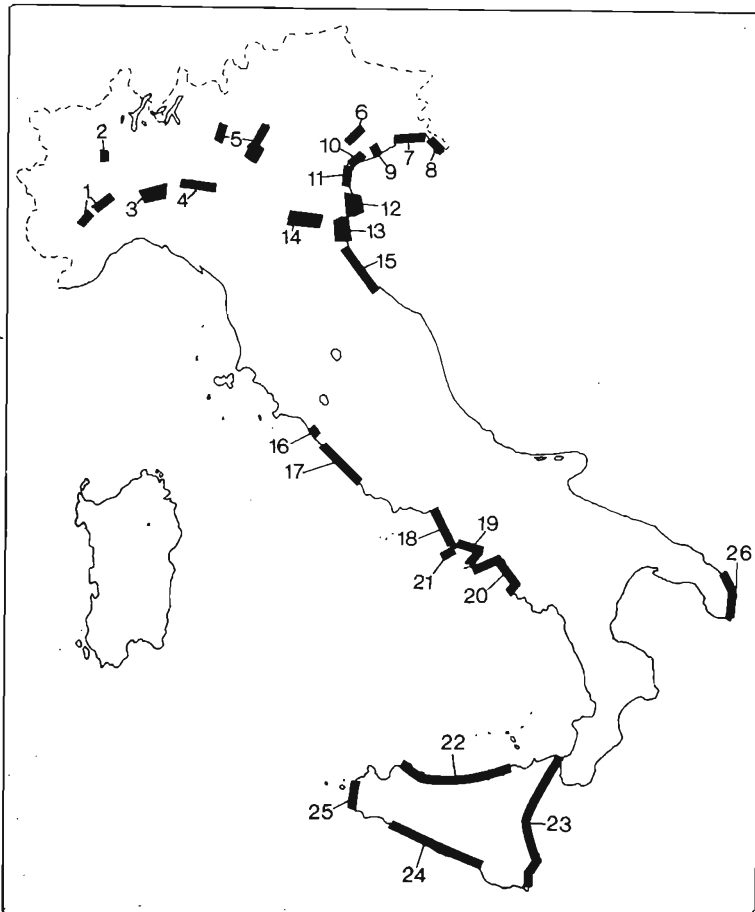


FIG. 1. Zone censite. Le sigle numeriche sono le stesse della Tab. I.

rus melanocephalus che si trattiene in parte al largo, e segue i pescherecci attendendoli in alcune zone posati sulla costa e in altre zone posati in mare (Carrera *et al.* 1981, Baccetti e Mongini 1981); certamente sottostimati sono anche i Gabbiani tridattili *Rissa tridactyla*, a distribuzione pelagica (Cramp e Simmons 1983). Il Gabbiano corso *Larus audouinii* non è stato osservato, perchè non sono state censite le coste sarde e toscane, ove la specie sverna.

La distribuzione e la popolazione totale delle singole specie sono riassumibili come segue:

Gabbiano corallino *Larus melanocephalus*. Svernante a distribuzione ampia lungo tutte le coste, con abbondanza crescente verso Sud, e massima in Sicilia. Ordine di grandezza della popolazione svernante stimabile a oltre 10.000 individui.

Gabbianello *Larus minutus*. Coste Italia meridionale. Popolazione stimabile: 2.000 individui.

Gabbiano comune *Larus ridibundus*. Distribuzione molto ampia ovunque lungo le coste, e all'interno in tutta la pianura Padana e in altre zone interne dell'Italia peninsulare, abbondanza massima nelle lagune dell'alto Adriatico e nella pianura Padana. Popolazione totale stimabile attorno ai 700.000 individui.

Gabbiano roseo *Larus genei*. Distribuzione ristretta, con abbondanza molto scarsa, in alcune zone umide costiere siciliane.

Zafferano *Larus fuscus*. Distribuzione ampia lungo tutte le coste, presente anche in alcuni grandi laghi interni, massima abbondanza in Sicilia. Popolazione totale stimabile attorno ai 2.000 individui.

Gabbiano reale *Larus argentatus*. Distribuzione ampia lungo tutte le coste. Scarso nella pianura Padana occidentale, è presente invece nella Padania orientale e centrale e sui grandi laghi. Abbondanza massima nelle lagune dell'alto Adriatico. Popolazione totale stimabile attorno ai 100.000 individui.

Gavina *Larus canus*. Distribuita nella pianura Padana, sui grandi laghi e con abbondanza scarsa e decrescente verso Sud. Relativamente numerosa nelle lagune dell'alto Adriatico. Popolazione totale stimabile a 3.000 individui.

Mugnaiaccio *Larus marinus*. Accidentale, tuttavia alcuni individui sono avvistati con una certa regolarità durante i mesi invernali nelle zone costiere dell'alto Adriatico. Precedentemente segnalato oltre "7 volte in Italia" (Moltoni e Brichetti 1978).

Gabbiano tridattilo *Rissa tridactyla*. Distribuzione ampia lungo tutte le coste, ma scarso come abbondanza. Non è possibile una stima numerica, date le abitudini pelagiche.

Beccapesci *Sterna sandvicensis*. Distribuzione ampia lungo tutte le coste.

La Sterna zampanere *Gelochelidon nilotica* (coste meridionali) e la Sterna maggiore *Hydroprogne tschegrava* (laguna di Venezia) sono svernanti accidentali in Italia.

DISCUSSIONE

La distribuzione osservata delle specie di Laridae coincide con le mappe di distribuzione in Cramp e Simmons (1983), eccetto che nei casi seguenti. Gli areali di svernamento del Gabbiano corallino e dello Zafferano vanno estesi a tutte le coste, quello dello Zafferano anche ai grandi laghi; la Gavina è presente con discreta abbondanza, specialmente nell'Italia Nord-orientale, il Gabbiano tridattilo è presente anche sull'Adriatico. Confrontando le proporzioni di abbondanza tra le specie (Tab. I) con i

dati di Carrera *et al* (1981), Carrera (1983) per le coste mediterranee spagnole da Valencia al confine con la Francia, in Italia il Gabbiano comune risulta leggermente più frequente, e la Gavina molto più frequente; invece in Spagna Zafferano e Gabbiano corallino risultano circa 10 volte più frequenti (in proporzione al numero totale di gabbiani censiti).

L'unico precedente conteggio invernale di Laridae per l'Italia, effettuato tra Nizza e Napoli (Isenman e Czajkowski 1978) mostrava, secondo gli autori, una "stupefacente povertà" di Laridae svernanti lungo le coste tirreniche. Questo giudizio è smentito dai dati attuali, infatti per Lazio e Campania, censiti in entrambe le occasioni, l'abbondanza attuale delle specie è circa doppia di quella rilevata da Isenman e Czajkowski, nonostante che il censimento attuale abbia coperto nel Lazio solo 5 zone campione.

TABELLA I. Numero di individui censiti. Le sigle numeriche di ogni zona sono le stesse della Fig. 1. Sono stati inoltre osservati: 1 individuo (zona 8) e 3 (zona 20) di *Larus marinus*, 9 individui (zona 23) di *Larus genei*, 9 individui (zona 18) di *Gelochelidon nilotica* e 3 individui (zona 10, 11) di *Hydroprogne tschegrava*. Le presenze non valutabili con precisione sono indicate con *.

	<i>Larus melanocephalus</i>	<i>Larus minutus</i>	<i>Larus ridibundus</i>	<i>Larus fuscus</i>	<i>Larus argentatus</i>	<i>Larus canus</i>	<i>Rissa tridactyla</i>	<i>Sterna sandvicensis</i>
1 fiume Stura (da Cuneo a Fossano) e Tanaro (da Bra ad Asti)			432			1		
2 lago Viverone (dormitorio)			15000			8		
3 discariche (comuni di Novi, Alessandria, Casatisma, Voghera)			1800		5			
4 fiume Po (da sbocco Adda a sbocco Lambro)			160		68			
5 laghi Garda e Iseo			4750	5	55	60		
6 pianura (presso Treviso, tra Piave e Sile)			3620		910			
7 laguna Marano e Grado	} 100		36000	} 10	8700	850	} 150	
8 costa (da Bocca Primero a Muggia)			26000			5500		550
9 laguna Caorle	13		1920		1045	1		
10 laguna superiore di Venezia	20		3065		1805			
11 laguna media inferiore di Venezia (per circa 1/3 della superficie)		185	705		305			
12 delta Po (valli interne e spiagge, da Rosolina a Goro)		*	20000	*	4000	*	*	*

segue

	<i>Larus melanocephalus</i>	<i>Larus minutus</i>	<i>Larus ridibundus</i>	<i>Larus fuscus</i>	<i>Larus argentatus</i>	<i>Larus canus</i>	<i>Rissa tridactyla</i>	<i>Sterna sandvicensis</i>
13 valli e lagune costiere (comprensorio da Volano a Ravenna, compreso Comacchio)	*		10000	*	4000	*	*	*
14 litorale (da Cervia a Cattolica, compreso saline)	*		8000	*	1500	*	*	*
15 zone umide e valli (prov. Bologna e Campotto-Valle Santa)	*		2000	*	500	*	*	*
16 saline Tarquinia	250		100		50			
17 costa (a Civitavecchia, Ostia, Castel Porziano)	400	200	1000	3	750	1	25	2
18 costa (da Capo Miseno a Gaeta)		175	3485	2	505	4		
19 costa (da Piano a Lago Averno)	11	62	4145		415	5		
20 costa (da S. Maria di Castellabate a Sorrento)	9	92	2115	8	114			3
21 isole (Capri, Ischia, Viavara, Procida, Isca)	2		1710		425			
22 costa (da golfo Carini a f. Rosmarino)	7	1	5145	4	310		7	3
23 costa (da Messina a Capo Passero)	552	66	11450	117	170	1	1	26
24 costa (da Gela a Sciacca)	1360	3	3900	278	210		2	29
25 costa (da Mazara a Trapani) e lago Rubino	3		1480	4	1980			9
26 coste leccesi	*	*	*	*	*	*		*
TOTALI	2912	599	167982	431	33322	1481	55	222

SUMMARY

POPULATIONS OF LARIDAE WINTERING IN ITALY

— From 5 to 20 January 1984, the wintering populations of Laridae were censused in a sample of coastal and inland zones (Fig. 1). Neither small pelagic islands nor open sea were censused, therefore the populations of the pelagic species *Rissa tridactyla*

and *Larus melanocephalus* were underestimated.

— *Larus melanocephalus*, *L. minutus*, *L. ridibundus*, *L. fuscus*, *L. argentatus*, *L. canus*, *Rissa tridactyla* and *Sterna sandvicensis* winter regularly in Italy. *Larus marinus*, *L. genei*, *Gelochelidon nilotica* and *Hydroprogne tschegrava* are accidental. *Larus audouinii* was not recorded because its wintering zones (Tuscany and Sardinia) were not censused.

— The results of the census (Tab. I) are extrapolated in order to estimate the Italian wintering populations of the following species: *Larus melanocephalus* above 10.000 birds, *L. minutus* 2.000, *L. ridibundus* 700.000, *L. fuscus* 2.000, *L. argentatus* 100.000, *L. canus* 3.000.

— The winter distribution in Italy of *Larus melanocephalus*, *L. fuscus*, *Rissa tridactyla* is wider than previously known (Cramp & Simmons 1983); *L. canus* is relatively abundant in the NE lagoons.

FIG. 1. Zones covered by the census.

TAB. I. Number of birds censused in each zone. Other species observed: *Larus marinus* (one in zone 6 and three in zone 18), *L. genei* (nine in zone 21), *Gelochelidon nilotica* (nine in zone 16), *Hydroprogne tschegrava* (three in zones 10, 11).

RESUME'

POPULATIONS DE LARIDES HIVERNANTS EN ITALIE

— Du 5 au 20 Janvier 1984, les populations des Laridés hivernants ont été recensées dans un échantillon de zones côtières et internes (Fig. 1). Aucune petite île pelagique ni aucune zone d'haute mer ont été recensées, pourtant les populations des espèces pelagiques (*Rissa tridactyla* et *Larus melanocephalus*) sont sous-estimées.

— *Larus melanocephalus*, *L. minutus*, *L. ridibundus*, *L. fuscus*, *L. argentatus*, *L. canus*, *Rissa tridactyla* et *Sterna sandvicensis* sont des hivernants réguliers; *Larus marinus*, *L. genei*, *Gelochelidon nilotica* et *Hydroprogne tschegrava* sont accidentales. *Larus audouinii* n'a pas été observé parce que ses zones d'hivernage (Toscane et Sardaigne) n'ont pas été recensées.

— Les résultats des recensements (Tab. I) peuvent être extrapolés pour estimer la population totale hivernante en Italie de *Larus melanocephalus* (plus de 10.000 oiseaux), *L. minutus* (2.000), *L. ridibundus* (700.000), *L. fuscus* (2.000), *L. argentatus* (100.000) *L. canus* (3.000).

— La distribution hivernale de *Larus melanocephalus*, *L. fuscus*, *Rissa tridactyla* est plus répandue de ce que montrent les cartes de Cramp et Simmons (1983). *Larus canus* est relativement abondant dans les lagunes du NE.

FIG. 1. Zones recensées.

TAB. I. Nombre d'oiseaux en chaque zone. Autres espèces observées: *Larus marinus* (un dans la zone 6 et trois dans la 18), *L. genei* (neuf dans la zone 21), *Gelochelidon nilotica* (neuf dans la zone 16), *Hydroprogne tschegrava* (trois dans les zone 10, 11).

PUBBLICAZIONI CITATE

- Baccetti, N. e Mongini, E. 1981. Uccelli marini nel Mare Tirreno e Canale di Sicilia. *Avocetta* 5: 25-38.
- Cramp, S. e Simmons, K.E.L. (eds.) 1983. The birds of the Western Palearctic. Vol. III. Oxford Univ. Press, Oxford.
- Carrera, E., Ferrer, X., Martinez-Vilalta, A. e Muntaner, J. 1981. Invernada de Laridos en el litoral mediterraneo catalan y levantino. *Ardeola* 28:35-50.
- Carrera, E. 1983. Hivernada de Làrids (Aves: Laridae) al litoral del principat i del país Valencià (1980 i 1981). *Butll. Inst. Cat. Hist. Nat.* 49:143-150.
- Isenman, P. e Czajkowski, M.A. 1978. Note sur un recensement de Laridés entre Nice et Naples en décembre 1977. *Riv. ital. Orn.* 48:143-148.
- Moltoni, M. e Brichetti, P. 1978. Elenco degli Uccelli italiani. *Riv. ital. Orn.* 48:65-142.

Ricevuto aprile 1984